

in alt

7 marzo 1961

S.E. Rev.ma
Mons. Mario I. Castellano
Segretario della Commissione Episcopale
per l'Alta Direzione dell'A.C.I.
Via Conciliazione 1

R o m a

e p.c. Don Francesco Angelicchio
Consulente Ecclesiastico
dell'Ente dello Spettacolo
Via Conciliazione 2/c

R o m a

Eccellenza Reverendissima,

ho avuto la lettera del 24 febbraio scorso, di prot. numero 265/61, e sono stato sinceramente e profondamente dispiaciuto nell'apprendere che V.E. Rev.ma si sia addolorata a causa dell'annuncio di una relazione che il dott. Goffredo Lombardo, Vice Presidente nazionale dell'Unione Produttori e Presidente della "Titanus", è stato chiamato a tenere al 3° Convegno regionale degli esercenti cattolici dell'Emilia-Romagna svoltosi a Bologna dal 27 febbraio al 1° marzo scorso.

Vostra Eccellenza non ha ritenuto di precisare i motivi che Le hanno procurato sorpresa e dolore, ed al mio dispiacere si aggiunge quindi il rammarico di non aver chiari tali motivi e di non poter di conseguenza dissipare, con una risposta sufficientemente precisa e circostanziata, le amarezze procurate a V.E. certo involontariamente.

Mi faccio un dovere di precisare che il Convegno è stato promosso ed iniziativa degli organi regionali dell'ACEG che si sono premurati di sottoporre preventivamente il programma all'esame e all'approvazione dell'Em.mo Signor Cardinale Lercaro, Arcivescovo di Bologna, e dell'Ecc.mo Mons. Amici, Arcivescovo di Modena; dopo l'approvazione dei due Em.mi ed Ecc.mi Metropolitani delle Regioni Conciliari della Romagna e dell'Emilia, interessate direttamente al Convegno, il programma è stato stampato e trasmesso alla Presidenza dell'ACEG, alla quale precedentemente era stata fornita semplice comunicazione circa la data e il luogo del Convegno e a cui era stata richiesta la partecipazione. In considerazioni delle Superiori approvazioni accordate al programma del Convegno, la Presidenza dell'ACEG, lo ha naturalmente accolto senza riserve.

Non so se per V.E. la spiegazione che sono in grado di fornire sia soddisfacente; mi tengo comunque a disposizione per presentare in un eventuale colloquio, se l'E.V. lo riterrà utile ed opportuno, ulteriori ragguagli che siano ritenuti necessari.

Con l'occasione, mi prego trasmettere a V.E. per opportuna informazione il testo dei voti conclusivi scaturiti dal Convegno di Bologna.

Mentre confermo a V.E. l'assicurazione del mio filiale rispetto, porgo devoti ossequi mentre mi professo

dell'E.V. Rev.ma
dev.mo nel Signore

(Sac. Francesco Dalla Zuanna)